



Ente Parco Nazionale dell'Isola di Pantelleria
D.P.R. 28 luglio 2016 – G.U. n. 235 del 7 ottobre 2016

DETERMINA DIRIGENZIALE
n. 29 del 07.11.2018

Uso dei diserbanti nelle aree agricole ricadenti all'interno del Parco Nazionale Isola di Pantelleria.

IL DIRETTORE F.F.

Vista la Legge Quadro sulle aree protette del 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 28 luglio 2016 che istituisce il Parco Nazionale Isola di Pantelleria e l'Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria, pubblicato nella GURI n. 235 del 7 ottobre 2016;

Visto il decreto del Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.27 del 02/02/2018 relativo alla nomina del Presidente dell'Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria, protocollato con il n. 40/COM il 05/02/2018;

Visto il decreto del Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 136 del 04/04/2018 relativo alla nomina del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria, protocollato con il n. 197, il 05/04/2018;

Vista la Deliberazione del Presidente dell'Ente Parco Nazionale n. 1 del 29.06.2018 di conferimento incarico di Direttore facente funzioni al Dott. Antonio Giuseppe Parrinello;

Premesso che:

- L'Ente Parco Nazionale dell'Isola di Pantelleria, istituito con D.P.R. 28 luglio 2016, intende promuovere l'uso di pratiche agricole rispettose dell'ambiente;
- la Relazione programmatica 2018 prevede nell'ambito della Linea strategica n. 2 che "Dovranno essere realizzati, anche in collaborazione con Università ed enti pubblici e privati, interventi per la prevenzione degli incendi, per il mantenimento e ripristino dei sentieri ed al contempo intervenire inoltre per la tutela della biodiversità del territorio del Parco, per la promozione della cultura e della sensibilità ambientale, per dare concreti segnali agli agricoltori.";
- la Nota preliminare 2018, nell'ambito della su richiamata Linea strategica n. 2 individua l'obiettivo "Tutela della biodiversità" con la collegata attività "Realizzare un sistema di interventi anche in collaborazione con Enti pubblici e privati per la tutela della biodiversità", l'obiettivo "Promozione della cultura e della sensibilità ambientale" con la collegata attività "Realizzare un sistema di interventi anche in collaborazione con Enti pubblici e privati per la promozione della cultura, dell'educazione ambientale e della sensibilità ambientale", l'obiettivo " Piano di promozione del Parco e valorizzazione delle produzioni del territorio del Parco" con la collegata attività "Realizzare ed attuare un piano per la promozione del Parco ed un sistema di interventi per la valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio";



Ente Parco Nazionale dell'Isola di Pantelleria
D.P.R. 28 luglio 2016 – G.U. n. 235 del 7 ottobre 2016

Considerato che:

- l'allegato A “Disciplina di tutela del Parco nazionale «Isola di Pantelleria»” del DPR 28 luglio 2016 di Istituzione del Parco, agli articoli 4 e 5 disciplina i divieti nelle zone 1 e 2. In particolare il comma 1 alla lettera f) così stabilisce:
 1. Nelle aree di zona 1 di cui al precedente art. 1, oltre ai divieti generali di cui all'art. 3, vigono i seguenti ulteriori divieti:
 - f) l'utilizzo di fitofarmaci e pesticidi, fatto salvo quanto previsto dal Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 22 gennaio 2014, e dalle relative Linee guida approvate con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 10 marzo 2015;
- il Decreto di istituzione del Parco pertanto demanda alle Linee Guida approvate con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 10 marzo 2015 la disciplina dell'utilizzo di fitofarmaci e pesticidi all'interno dell'area protetta;
- le Linee Guida individuano una serie di misure ed i relativi criteri di scelta per la riduzione dei rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari ai fini della tutela dell'ambiente acquatico, dell'acqua potabile e della biodiversità e riguardano:
 - 1) misure per la mitigazione dei rischi associati alla deriva, al ruscellamento e alla lisciviazione dei prodotti fitosanitari;
 - 2) misure specifiche di mitigazione del rischio;
 - 3) misure complementari da prevedere in associazione alle misure di riduzione del rischio.
- Nelle stesse Linee Guida si evidenzia la necessità di promuovere la produzione biologica e la produzione integrata, infatti viene affermato testualmente: ***“Si ritiene, pertanto, importante proseguire nell'attività di incentivazione delle strategie fitosanitarie sostenibili con l'obiettivo di incrementare le superfici coltivate con il metodo della produzione integrata e della produzione biologica”***.
- le Linee Guida individuano 13 “MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO DERIVANTE DALL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI” e in particolare la MISURA n. 8 “Riduzione della quantità di erbicidi impiegati attraverso diverse strategie di applicazione individua le seguenti modalità di applicazione della misura:
 1. **Riduzione delle dosi e uso di microdosi.** La tecnica delle microdosi si basa sull'utilizzo di miscele di diserbanti impiegati ciascuno ad una dose compresa tra 1/5 e 1/10 di quella indicata in etichetta. Con l'adozione di tale tecnica si ottiene una riduzione di prodotti complessivamente impiegati pari o anche superiore al 25%.
 2. **Localizzazione del trattamento.** Consiste nell'applicazione dei prodotti su una striscia di terreno (larga circa 20-25 cm) lungo la fila della coltura di larghezza inferiore a quella dell'interfila. Con tale tecnica si può ritenere che la percentuale di abbattimento della quantità di prodotto trasportato per ruscellamento sia proporzionale alla riduzione della dose di impiego ottenibile.
 3. **Interramento del prodotto fitosanitario.** Si attua con l'incorporamento dei prodotti fitosanitari nel suolo mediante una fresatura leggera o con un intervento irriguo per asperzione di 5-10 mm. Si tratta di una tecnica usata prevalentemente nel settore orticolo.
 4. **Epoca di intervento.** Si raccomanda di evitare l'applicazione dei prodotti su terreni saturi o in previsione di abbondanti precipitazioni e nel periodo in cui si verifica la ricarica della falda o il flusso di drenaggio.



Ente Parco Nazionale dell'Isola di Pantelleria
D.P.R. 28 luglio 2016 – G.U. n. 235 del 7 ottobre 2016

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si richiamano integralmente, di procedere all'emanazione, e contestuale approvazione delle seguenti disposizioni:

1. L'Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria incentiva le strategie fitosanitarie sostenibili con l'obiettivo di incrementare le superfici coltivate con il metodo della produzione integrata e della produzione biologica secondo quanto previsto dal Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 22 gennaio 2014, e dalle relative Linee Guida approvate con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 10 marzo 2015;
2. nell'ambito delle strategie di cui al punto 1 la pratica del diserbo chimico all'interno dell'area del Parco può essere praticata secondo le indicazioni contenute nella Misura 8 delle predette Linee Guida, e quindi attenendosi alle seguenti prescrizioni:
 1. **Riduzione delle dosi e uso di microdosi.** La tecnica delle microdosi si basa sull'utilizzo di miscele di diserbanti impiegati ciascuno ad una dose compresa tra 1/5 e 1/10 di quella indicata in etichetta. Con l'adozione di tale tecnica si ottiene una riduzione di prodotti complessivamente impiegati pari o anche superiore al 25%.
 2. **Localizzazione del trattamento.** Consiste nell'applicazione dei prodotti su una striscia di terreno (larga circa 20-25 cm) lungo la fila della coltura di larghezza inferiore a quella dell'interfila. Con tale tecnica si può ritenere che la percentuale di abbattimento della quantità di prodotto trasportato per ruscellamento sia proporzionale alla riduzione della dose di impiego ottenibile.
 3. **Interramento del prodotto fitosanitario.** Si attua con l'incorporamento dei prodotti fitosanitari nel suolo mediante una fresatura leggera o con un intervento irriguo per aspersione di 5-10 mm. Si tratta di una tecnica usata prevalentemente nel settore orticolo.
 4. **Epoca di intervento.** Si raccomanda di evitare l'applicazione dei prodotti su terreni saturi o in previsione di abbondanti precipitazioni e nel periodo in cui si verifica la ricarica della falda o il flusso di drenaggio.

F.to IL DIRETTORE F.F.
Dott. Antonio Giuseppe Parrinello



Ente Parco Nazionale dell'Isola di Pantelleria
D.P.R. 28 luglio 2016 – G.U. n. 235 del 7 ottobre 2016

Pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi:

dal _____ al _____